



PROGETTO “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 8 ASSEGNI DI TIPOLOGIA B PER LA COLLABORAZIONE AD UN PROGRAMMA DI RICERCA DOTATO DI PROPRIO FINANZIAMENTO

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: entro le ore 13,00 del giorno 8 aprile 2022

(ART. 22 LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n.240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l'art.22 recante disposizioni in materia di “Assegni di ricerca”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n.102, registrato dalla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, che stabilisce l'importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTO l'art.15 della legge n.183 dell'11 novembre 2011 che individua le norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e il divieto di introdurre nel recepimento di direttive dell'Unione Europea adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni sulla base dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con D.R. n. 1022 del 22/03/2022;

VISTO l'Avviso del Ministero della Giustizia per il finanziamento di interventi a regia nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 “Pon Gov” dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 “Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change management”;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Palermo, nell'ambito del suddetto Avviso, ha presentato, in qualità di Capofila, in partenariato con le Università di Catania, Messina, Cagliari e Sassari, una proposta progettuale dal titolo “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*, Responsabile Scientifico, prof. Enrico Camilleri (prot.n. m_dg.DGCP.18/10/2021.0002230.E);

CONSIDERATO che il Ministero della Giustizia, con Decreto della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione n. 16 del 5 gennaio 2022, ha pubblicato l'elenco dei progetti “semplici” – interventi a regia, ammessi a finanziamento nell'ambito citato avviso e che tra, questi, risulta anche il progetto proposto dall'Università di Palermo, capofila, in partenariato con le Università di Catania, Messina, Cagliari e Sassari, dal titolo “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*”, con un punteggio finale di 57,90 e per un importo complessivo di **€ 8.433.453,00**;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Palermo, con D.R. n. 594/2022 – prot. 13226 del 07/02/2022, ha accettato il finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*”, per l'importo complessivo di **€ 8.433.453,00** di cui quota di competenza dell'Università di Sassari pari ad **€ 865.938,60**, autorizzando la sottoscrizione dell'Accordo di concessione di finanziamento con il Ministero della Giustizia, in qualità di beneficiario del progetto;

CONSIDERATO che l'attuazione delle attività progettuali di competenza dell'Università di Sassari sono affidate al Dipartimento di Giurisprudenza sotto la responsabilità scientifica del Prof. Giovanni Maria Uda;

PROGETTO “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 6, lett. B del citato Avviso, tra le spese ammissibili rientrano quelle “*per assegni di ricerca - banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30/12/2010, n.240 – e per borse di ricerca, in misura non inferiore al 60% del budget complessivo richiesto per la Macro Area di riferimento. Si specifica che almeno il 50% di tale quota dovrà essere destinato agli assegni di ricerca*”.

CONSIDERATO che, secondo la scheda Progetto approvata dal Ministero della Giustizia allegato B del progetto “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*, la quota complessiva del budget di competenza dell'Università di Sassari destinata ad assegni di ricerca e borse di ricerca ammonta ad **€ 531.933,71** di cui **€ 272.152,13** per assegni di ricerca ed **€ 259.781,59** per borse di ricerca;

CONSIDERATO che l'Università di Palermo, in qualità di beneficiario, ha sottoscritto in data 23 febbraio 2022 l'Accordo di concessione di finanziamento con il Ministero della Giustizia che disciplina i rapporti tra le parti per la realizzazione del progetto succitato e che definisce, tra gli altri, le procedure di rendicontazione e di pagamento;

TENUTO CONTO che il Dipartimento di Giurisprudenza, nella seduta del 9 marzo 2022, ha deliberato la indizione della procedura di reclutamento per n. 8 assegni di ricerca, ciascuno della durata di 16 mesi e dell'importo di **€ 34.019,01**, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, a valere sul progetto “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*”, per un importo complessivo di **€ 272.152,08**, ripartiti tra le seguenti Aree CUN:

AREA CUN 12

IUS 01 – *Diritto privato*: n. 4;

IUS 15 – *Diritto processuale civile*: n. 1

IUS 20 – *Filosofia del diritto*: n. 1;

AREA CUN 01

INF 01 – *Informatica*: n. 1;

AREA CUN 13

SECS-P/07 – *Economia aziendale*: n. 1

CONSIDERATO che il finanziamento assegnato per il progetto “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*”, CUP B25F22000000001, è stato iscritto nel bilancio unico di Ateneo e.c. 2022 – codice progetto U-GOV “PONJUSTSMART” e che esiste la relativa copertura finanziaria;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 9 marzo 2022, riguardante l'attivazione di n. 8 assegni di Tipologia B per la collaborazione ad attività di ricerca, per le aree CUN 01, 12 e 13, della durata di 16 mesi ciascuno, da far gravare sui fondi del Progetto “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*” di cui è Responsabile Scientifico per l'Università di Sassari il Prof. Giovanni Maria Uda;

TENUTO CONTO che la scadenza del progetto “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” – *Just Smart* è fissata al 30 settembre 2023 e che, pertanto, le attività degli assegnisti di ricerca devono concludersi entro la data di scadenza del progetto;

CONSIDERATA la necessità, per le ragioni sopra esposte, di avviare con urgenza la procedura selettiva in questione in modo tale da garantire, laddove possibile, la decorrenza delle attività proprie degli assegni di ricerca dal 1° maggio 2022;

PROGETTO “Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - Just Smart**D E C R E T A****Art. 1 - Durata ed importo degli assegni di ricerca**

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di **n. 8** assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (Tipologia B), della durata di **16 mesi** e dell'importo di **€ 34.019,01** ciascuno, nelle Aree CUN 01; 12; 13 da ripartire tra i Settori Scientifico-disciplinari secondo la tabella seguente:

SSD	Tutor	N. di assegni da attribuire
INF/01-INFORMATICA	Prof. Luca Pulina	1
IUS/01-DIRITTO PRIVATO	Prof. Giovanni Maria Uda Prof. Luigi Nonne	4
IUS/15-DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	Prof.ssa Maria Luisa Serra	1
IUS/20-FILOSOFIA DEL DIRITTO	Prof.ssa Giovanna Maria Antonietta Foddai	1
SECS-P/7-ECONOMIA AZIENDALE	Prof. Francesco Manca	1

Per ciò che concerne la descrizione dell'attività di ricerca propria degli assegni riguardanti ciascun SSD, si rimanda alle n. 5 schede riepilogative allegate al presente bando per costituirne parte integrante.

Fondi: Progetto “Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - Just Smart**Responsabile Scientifico: Prof. Giovanni Maria Uda****Dipartimento: Giurisprudenza****CUP B25F22000000001**

L'importo complessivo lordo di ciascun assegno, per 16 mesi, è determinato in una somma pari a **€ 34.019,01** comprensivo anche degli oneri a carico dell'Amministrazione e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate. L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità per uomini e donne per l'attribuzione dell'assegno di cui trattasi a norma della legge 10 aprile 1991 n. 125 e successive modifiche.

Durata di ciascun assegno: 16 mesi**Art. 2 - Requisiti generali di ammissione**

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui trattasi coloro che siano in possesso del diploma di Laurea V.O., di Laurea Specialistica o Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico o titolo equipollente, che presentino un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca. Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

PROGETTO “Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - Just Smart

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza viale Mancini n. 5 - 07100 Sassari, è di **quindici giorni (gg. 15) a decorrere dal giorno di pubblicazione del bando di procedura comparativa.**

Le modalità di trasmissione delle istanze risultano le seguenti:

- invio della domanda di ammissione ed i relativi allegati, ivi comprese le pubblicazioni, tramite PEC personale (Posta Elettronica Certificata), indirizzata unicamente al seguente indirizzo istituzionale: **dip.giurisprudenza@pec.uniss.it.**
- invio della domanda di ammissione ed i relativi allegati, ivi comprese le pubblicazioni, tramite e-mail ordinaria indirizzata unicamente al seguente indirizzo istituzionale: **corsigiuriss@uniss.it.**
- Consegna a mano presso la segreteria amministrativa del Dipartimento di Giurisprudenza, sito in Sassari (SS), Viale Mancini n. 5, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Nelle modalità di trasmissione informatica (PEC o Mail ordinaria), per la domanda e i documenti allegati devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente in formato .pdf o .tiff, evitando i formati proprietari quali .doc, .xls ed altri.

Si ricorda che le ricevute di accettazione/consegna della PEC vengono inviate automaticamente dal gestore di PEC nel caso di trasmissione a buon fine, per cui non risulta necessario contattare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per chiedere la conferma o spedire successivamente ulteriore documentazione cartacea.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro i termini previsti dalla procedura comparativa. Nella presentazione delle domande farà fede la data di protocollazione del Dipartimento di Giurisprudenza.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando di concorso.

Non saranno accettate eventuali rettifiche e/o integrazioni alla domanda di partecipazione oltre le scadenze previste.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla procedura, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il Dipartimento interessato della procedura comparativa, il settore concorsuale, il settore scientifico disciplinare ed il progetto di ricerca per il quale il candidato intende essere ammesso. Nella domanda di partecipazione e nei relativi allegati, **opportunamente firmati laddove richiesto pena l'esclusione dalla procedura**, il candidato dovrà indicare:

- il proprio cognome e nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- comune di residenza e indirizzo;
- la cittadinanza di cui è in possesso;
- di godere dei diritti civili e politici (se non cittadino italiano, anche nello stato di appartenenza o di provenienza);
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana)
- di non avere vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla Struttura proponente ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- che non sussistono cause di incompatibilità e/o di esclusione dal concorso con riferimento a quanto indicato all'art. 8 del presente bando;
- l'esistenza di eventuali rapporti di lavoro, subordinato o autonomo, in corso di svolgimento;
- le eventuali iscrizioni a corsi di laurea, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica;
- il possesso di uno dei requisiti di ammissione alla procedura indicati nell'art. 2 del presente decreto.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Sassari a cui è stata inviata l'istanza di partecipazione.

PROGETTO “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

I candidati, nella domanda, dovranno inoltre dichiarare formalmente la propria disponibilità ad effettuare attività di studio e ricerca anche presso uno dei seguenti uffici giudiziari: Corte d'Appello di Cagliari - sezione distaccata di Sassari; Tribunale di Sassari, Tribunale di Nuoro e Tribunale di Tempio Pausania, sulla base delle indicazioni del responsabile scientifico e/o del tutor.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali, telegrafici o informatici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Al presente decreto è allegato (**Allegato “A”**) lo schema di domanda cui gli interessati potranno utilmente uniformarsi.

I candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione:

- copia del documento di riconoscimento munito di fotografia e in corso di validità e copia del codice fiscale;
- curriculum professionale della propria attività scientifica datato e firmato;
- titoli valutabili ai fini della procedura;
- elenco datato e sottoscritto dei titoli allegati;
- eventuali pubblicazioni (allegate **esclusivamente su supporto informatico**);
- eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del provvedimento che attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, del titolo di studio conseguito all'estero, ovvero documentazione attestante l'equivalenza del titolo ai fini concorsuali o la richiesta di equivalenza alle competenti autorità italiane.

I candidati dovranno dimostrare il possesso dei titoli, escluse le pubblicazioni, mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), art. 15, compilando l'**allegato “B”**.

Le pubblicazioni potranno essere allegate in originale ovvero allegate in copia dichiarate conformi all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso D.P.R. (**allegato “C”**).

Il candidato, potrà utilizzare un modulo per ogni titolo presentato, comprese le pubblicazioni di cui intende dichiarare la conformità all'originale, allegandolo al titolo stesso, oppure in alternativa produrre dichiarazione cumulativa di conformità all'originale dei titoli presentati. In questo caso la dichiarazione dovrà contenere le indicazioni necessarie per identificare ogni singolo titolo.

Alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità e provvisto di fotografia come disposto dal D.P.R. 445/2000. L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Gli atti e i documenti conservati o rilasciati da una pubblica amministrazione, nonché certificazioni di titoli di studio e di servizio dovranno essere allegati alla domanda di partecipazione mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, come modificato dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), art. 15, a norma della quale “*Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*”, compilando gli allegati “B” e “C”.

Art. 4 - Commissione giudicatrice

Entro e non oltre 7 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento stabilisce la costituzione di tre commissioni di concorso, una per ogni area CUN come di seguito specificato, e propone i nomi dei

PROGETTO “Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - Just Smart

componenti di ciascuna Commissione giudicatrice, tre effettivi e un supplente, scelti tra i professori o ricercatori (a tempo indeterminato o determinato) dell'Ateneo di Sassari appartenenti alle aree CUN di afferenza della ricerca. Le Commissioni giudicatrici sono individuate per le seguenti aree CUN: area 01 (Inf/01), area 12 (Ius/01 Ius/15 Ius/20), area 13 (SECS-P 07).

Le Commissioni giudicatrici, nominate con decreto del Direttore del Dipartimento, su proposta del Consiglio di Dipartimento, nella prima riunione stabiliscono preliminarmente ed esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dello svolgimento del colloquio. Successivamente, dopo aver ricevuto da parte dell'ufficio la documentazione dei candidati e dopo aver preso visione dell'elenco degli stessi, inseriscono, in sede di secondo verbale, una dichiarazione dalla quale risulti che i commissari non si trovano in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso, tra loro e con i candidati e che pertanto non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile. Procedono, quindi, alla valutazione dei titoli e alla relativa attribuzione del punteggio.

Le Commissioni effettuano una valutazione comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi e di un colloquio e redigono appositi verbali secondo la normativa vigente in materia concorsuale.

Art. 5 - Selezione

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati fino a 60 punti e al colloquio fino a 40 punti. Per essere ammesso al colloquio il candidato deve conseguire almeno 35 dei 60 punti messi a disposizione per i titoli. Il colloquio si intende superato se il candidato ha conseguito almeno 25 dei 40 punti disponibili.

Art. 6 - Valutazione

I criteri di valutazione della Commissione sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, come appresso indicato:

Titoli

fino a 50 punti per documentata attività scientifica, didattica e professionale.

fino a 10 punti per altri titoli (dottorato di ricerca, master universitari di secondo livello, corsi di perfezionamento *post lauream* conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere).

Colloquio

Fino a 40 punti per il colloquio vertente sulla discussione dei titoli scientifici e teso ad accertare il grado di conoscenze scientifiche inerenti al programma di ricerca per il quale è stato bandito l'assegno di ricerca e la conoscenza della lingua straniera se il candidato non è in possesso dell'attestato di livello B1.

Art. 7 - Colloquio e Graduatoria di merito

I candidati verranno convocati, con le modalità ritenute più idonee, per il colloquio vertente sulla discussione dei titoli scientifici e teso ad accertare il grado di conoscenze scientifiche inerenti al programma di ricerca.

Per sostenere la prova, i candidati, ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti all'art. 2 del bando di selezione, dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Al termine della prova, la Commissione, sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate dai candidati e del colloquio, formula un giudizio su ciascun candidato, redige la graduatoria di merito e dichiara il/i candidato/i vincitore/i. Il candidato è inserito nella graduatoria se ottiene un punteggio di almeno 60 su 100. Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza. L'Amministrazione provvede a comunicare l'esito del concorso sul sito dell'Università degli Studi di Sassari all'indirizzo: <http://www.uniss.it/ateneo>, alla pagina “Bandi” nella sezione “Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca”, con nota scritta ai vincitori e ai soli candidati collocati in posizione utile nella graduatoria di merito.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

PROGETTO “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*

Art. 8 - Stipula del contratto

Il rapporto di assegnista di ricerca si instaura a seguito della stipula di un contratto di diritto privato tra l'Università degli Studi di Sassari e il vincitore.

Il contratto non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ad altri ruoli presso l'Università degli Studi di Sassari.

A decorrere dall'anno 2011, agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007; e in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Ateneo fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il contratto può prevedere eventuali penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

Il vincitore è tenuto a presentarsi per la stipula del contratto entro il termine indicato nella relativa convocazione.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita del diritto all'assegno di ricerca.

Art. 9 - Presa di servizio

Il vincitore è tenuto a iniziare l'attività di ricerca il primo giorno utile dopo la stipula del contratto che deve avvenire, laddove possibile, entro il 1° maggio 2022, con immediato avvio delle attività di progetto anche presso uno qualsiasi dei seguenti Uffici Giudiziari secondo le indicazioni del responsabile Scientifico: Corte d'Appello di Cagliari-sezione distaccata di Sassari; Tribunale di Sassari, Tribunale di Nuoro e Tribunale di Tempio Pausania.

L'inizio dell'attività è documentato mediante l'invio all'Ufficio Ricerca di una comunicazione da parte del Direttore del Dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria collaborazione.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca e, comunque, laddove possibile, entro il 1° maggio 2022.

Art. 10 - Attività dei titolari degli assegni

Le modalità e le caratteristiche relative alla ricerca, in coerenza con le finalità del Progetto, verranno stabilite in sede contrattuale.

Il titolare dell'assegno:

- svolge le attività di ricerca previste dal contratto;
- può partecipare a gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università qualunque sia l'Ente finanziatore;
- può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati;
- può far parte delle Commissioni degli esami di profitto, su richiesta del Referente Scientifico dell'assegnista di ricerca o del Tutor dell'assegno e previa presentazione della proposta redatta conformemente al regolamento per la nomina dei cultori;
- può svolgere incarichi di docenza universitaria conferiti mediante contratti;
- può svolgere un'attività didattica integrativa, compatibilmente con le finalità del Progetto, con nulla osta del Responsabile Scientifico del Progetto e del Tutor, se diverso, su incarico di un Consiglio di Corso di Studi.

Il Dipartimento è tenuto a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico – amministrativi, subordinatamente all'assegnazione delle risorse finanziarie previste dal progetto.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno viene svolta all'interno delle strutture dell'Università, nonché presso le strutture specificate all'art. 3 del presente bando.

Allo scadere del periodo di godimento ovvero a conclusione dell'attività di ricerca prima della prefissata scadenza, il titolare dell'assegno dovrà presentare all'Ufficio Ricerca di Ateneo una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal Tutor o dal Responsabile scientifico del progetto/Referente, accompagnata dalla valutazione espressa dal Consiglio del Dipartimento in relazione agli obiettivi prefissati e corredata della produzione scientifica.

PROGETTO “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*

Articolo 11 - Divieto di cumulo, incompatibilità, interruzioni

Non possono essere titolari di assegno:

a) i dipendenti di ruolo delle università, istituzioni, enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, salvo cessazione del rapporto per volontarie dimissioni nel caso di attribuzione dell'assegno;

b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento a cui l'assegno è stato attribuito o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'assegno è individuale.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile.

La durata complessiva del rapporto instaurato, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni (DL31.12.2014 n.192, convertito in Legge n.11 del 27.02.2015), ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni e dei contratti di ricercatori a tempo determinato, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI non può in ogni caso superare i dodici anni anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art.12 - Decadenza dell'assegno e dimissioni volontarie

Nei casi di gravi inadempienze, il contratto può essere immediatamente risolto con delibera del Consiglio di Dipartimento, sentito l'interessato.

La revoca è automatica nei seguenti casi:

- mancato inizio dell'attività nel termine stabilito;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a quindici giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità;

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a dare un preavviso di trenta giorni.

In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione tratterà o recupererà dal titolare dell'assegno un importo corrispondente al compenso per il periodo di preavviso non dato (trenta giorni).

Non sono assoggettati all'obbligo del preavviso di trenta giorni coloro che risultano vincitori di selezioni che danno luogo all'immissione nei ruoli del personale universitario.

Articolo 13 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Come disposto dall'art. 22 comma 6 della Legge 240/2010, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni. In materia di astensione obbligatoria per maternità agli assegni si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

PROGETTO “Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - Just Smart

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. L'Università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca. L'importo del relativo premio è detratto dall'assegno. L'assistenza sanitaria è a carico dell'assegnista senza alcun intervento da parte dell'Università.

Art. 14 - Pubblicità della procedura selettiva

Del presente bando verrà data pubblicità mediante affissione all'albo dell'Ateneo e tramite pubblicazione del medesimo sul sito web dell'Università di Sassari all'indirizzo: <http://www.uniss.it/ateneo>, alla pagina “**Bandi**” nella sezione “**Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca**”, del M.I.U.R. <http://bandi.miur.it> e dell'Unione Europea <http://ec.europa.eu/euraxess>.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente bando saranno comunicate agli interessati esclusivamente tramite pubblicazione sul WEB Server dell'Università degli Studi di Sassari alla pagina “Bandi**” nella sezione “**Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca**”. Sarà cura degli interessati verificare la presenza delle suddette modifiche e/o integrazioni sul link indicato;** per quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento sugli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e la normativa nazionale in materia di assegni di ricerca.

Art. 15 - Informativa sul trattamento dei dati personali e conservazione della documentazione

I dati che saranno acquisiti ai fini della selezione saranno trattati con procedure prevalentemente informatizzate e solo nell'ambito della selezione per la quale sono conferiti e dei procedimenti con essa connessi.

I dati verranno conservati, nel rispetto della disciplina di cui al Regolamento U.E. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, per il periodo strettamente necessario per l'utilizzo dei dati stessi nell'ambito del procedimento amministrativo correlato. Il conferimento e la raccolta dei dati sono obbligatori per l'istruzione della procedura selettiva e, qualora si tratti di dati sensibili, sono effettuati ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili”, e della Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.

Il titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Sassari, il cui legale rappresentante è il Rettore *pro tempore*, prof. Gavino Mariotti. I dati di trattamento sono: Università degli Studi di Sassari, piazza Università, 21 – 07100 Sassari - rettore@uniss.it. In ogni momento potrà essere esercitato il diritto di accedere ai propri dati per conoscerli, verificarne l'utilizzo o, ricorrendone gli estremi, farli correggere, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione od opporsi al loro trattamento, contattando l'Università degli Studi di Sassari, Piazza Università, 21, 07100 Sassari, ovvero al seguente indirizzo: protocollo@pec.uniss.it.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 16 - Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona del prof. Domenico D'Orsogna, mail dorsogna@uniss.it.

PROGETTO “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - Just Smart

Art. 17 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca e alle disposizioni normative vigenti in materia.

Sassari 24 marzo 2022

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

PROGETTO “Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - Just Smart

Scheda n. 4 assegni ius/01- Diritto Privato

AREA CUN: 12

Fondi: Progetto Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici”

Responsabile Scientifico: Prof. Giovanni Maria UDA - SSD IUS/01

Tutor: Prof. Giovanni Maria UDA - SSD IUS/01; Prof. Luigi Nonne - SSD IUS/01

Dipartimento di Giurisprudenza

Gli assegnisti del SSD IUS/01 contribuiranno all'attuazione delle attività progettuali riconducibili alle seguenti Linee da 1 a 4 e alle relative Azioni, con particolare riguardo alle materie oggetto di contenzioso civile:

<u>Linee di intervento specifiche</u>	<u>Azioni corrispondenti</u>
1. Definizione di moduli operativi per la costituzione e l'implementazione dell'Ufficio per il Processo	1.1 Ricognizione relativa al funzionamento degli Uffici per il processo già avviati.
	1.2 Ricognizione relativa al contesto di riferimento degli Uffici presso cui NON risultano attivi Uffici per il processo.
	1.3 Definizione del catalogo delle attività e delle procedure per l'attivazione ed il potenziamento degli Uffici per il processo.
2. Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari	2.1 Studio sull'arretrato esistente (ricognizione quantitativa/ analisi delle principali cause) ed elaborazione delle proposte per il suo smaltimento e la ottimale gestione dei flussi
3. Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti	3.1 Selezione dei Casi Studio e avvio sperimentazione dei modelli di smaltimento dell'arretrato e di funzionamento a regime dell'UPP – Addestramento dei modelli e setting del sistema anche sotto il profilo degli aspetti di tutela della privacy
4. Ridefinizione dei modelli formativi e consolidamento dei rapporti tra gli stakeholders	4.1 Analisi dei fabbisogni formativi ed individuazione delle soluzioni per il loro soddisfacimento

Gli assegnisti selezionati per il SSD IUS/01 dovranno assicurare, alla luce delle comprovate pregresse esperienze formative, di studio e ricerca, una adeguata conoscenza dei rapporti di diritto privato regolati dal sistema delle fonti interne, comunitarie, sovranazionali; della disciplina dei beni, della circolazione e della responsabilità, del diritto civile, patrimoniale e non patrimoniale, del diritto dei consumatori e del mercato, del diritto dell'informatica nonché dei profili privatistici del diritto dell'informazione e del biodiritto.

PROGETTO “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*

Scheda n. 1 assegno ius/15 - Diritto Processuale Civile

AREA CUN: 12

Fondi: Progetto Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici”

Responsabile Scientifico: Prof. Giovanni Maria UDA- SSD IUS/01

Tutor: Prof.ssa Maria Luisa Serra – SSD IUS/15

Dipartimento di Giurisprudenza

Gli assegnisti del SSD IUS/15 contribuiranno all'attuazione delle attività progettuali riconducibili alle seguenti Linee da 1 a 4 e alle relative Azioni, con particolare riguardo alle materie oggetto di contenzioso civile:

Linee di intervento specifiche	Azioni corrispondenti
1. Definizione di moduli operativi per la costituzione e l'implementazione dell'Ufficio per il Processo	1.1 Ricognizione relativa al funzionamento degli Uffici per il processo già avviati.
	1.2 Ricognizione relativa al contesto di riferimento degli Uffici presso cui NON risultano attivi Uffici per il processo.
	1.3 Definizione del catalogo delle attività e delle procedure per l'attivazione ed il potenziamento degli Uffici per il processo.
2. Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari	2.1 Studio sull'arretrato esistente (ricognizione quantitativa/ analisi delle principali cause) ed elaborazione delle proposte per il suo smaltimento e la ottimale gestione dei flussi
3. Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti	3.1 Selezione dei Casi Studio e avvio sperimentazione dei modelli di smaltimento dell'arretrato e di funzionamento a regime dell'UPP – Addestramento dei modelli e setting del sistema anche sotto il profilo degli aspetti di tutela della privacy
4. Ridefinizione dei modelli formativi e consolidamento dei rapporti tra gli stakeholders	4.1 Analisi dei fabbisogni formativi ed individuazione delle soluzioni per il loro soddisfacimento

Gli assegnisti del SSD IUS/15 contribuiranno all'attuazione delle attività progettuali riconducibili alle Linee da 1 a 4 e alle relative Azioni, con particolare riguardo alle materie oggetto di contenzioso civile.

In particolare, gli assegnisti selezionati per il SSD IUS/15 dovranno assicurare, alla luce delle comprovate pregresse esperienze formative, di studio e ricerca, un'adeguata conoscenza dei diversi regolamenti processuali di cognizione, nonché conoscenza della materia dell'esecuzione forzata. Dovranno assicurare pure adeguata conoscenza delle fonti sovranazionali.

PROGETTO “Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - Just Smart

Scheda n. 1 assegno IUS/20 - Filosofia del Diritto

AREA CUN: 12

Fondi: Progetto Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - codice U-GOV

Responsabile Scientifico: Prof. Giovanni Maria Uda - SSD IUS/01

Tutor: Prof.ssa Maria Antonietta Foddai - SSD IUS/20

Dipartimento di Giurisprudenza

Gli assegnisti del SSD IUS/20 contribuiranno all’attuazione delle attività progettuali riconducibili alle seguenti Linee da 1 a 4 e alle relative Azioni, con particolare riguardo alle materie oggetto di contenzioso civile con specifico riferimento alla mediazione delegata:

Linee di intervento specifiche	Azioni corrispondenti
1. Definizione di moduli operativi per la costituzione e l’implementazione dell’Ufficio per il Processo	1.1 Ricognizione relativa al funzionamento degli Uffici per il processo già avviati.
	1.2 Ricognizione relativa al contesto di riferimento degli Uffici presso cui NON risultano attivi Uffici per il processo.
	1.3 Definizione del catalogo delle attività e delle procedure per l’attivazione ed il potenziamento degli Uffici per il processo.
2. Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari	2.1 Studio sull’arretrato esistente (ricognizione quantitativa/ analisi delle principali cause) ed elaborazione delle proposte per il suo smaltimento e la ottimale gestione dei flussi.
	Elaborazione di approcci differenti e adeguati alle diverse modalità di soluzione non giurisdizionale delle liti, valorizzando, in particolare la mediazione delegata.
3. Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti	3.1 Selezione dei Casi Studio e avvio sperimentazione dei modelli di smaltimento dell’arretrato e di funzionamento a regime dell’UPP –
4. Ridefinizione dei modelli formativi e consolidamento dei rapporti tra gli stakeholders	4.1 Analisi dei fabbisogni formativi ed individuazione delle soluzioni per il loro soddisfacimento. Organizzazione di corsi di formazione con particolare riguardo alla mediazione civile alla luce della riforma ex. Legge delega n. 206/2021

Gli assegnisti del SSD IUS/20 dovranno dimostrare di essere a conoscenza della dimensione ontologica, assiologica, deontologica ed epistemologica del diritto, con particolare riguardo alle teorie della giustizia. Dovranno assicurare, alla luce di comprovate esperienze formative, di studio, ricerca e professionali nel campo della mediazione, una adeguata conoscenza della disciplina relativa alla mediazione civile e commerciale (decreto legislativo 28/2010) e della legge delega n.206/2021. Dovranno inoltre assicurare, in virtù di esperienze didattiche, la progettazione e l’organizzazione di corsi di formazione sui temi delle misure alternative al giudizio, con particolare riguardo alla mediazione, obbligatoria e delegata.

PROGETTO “Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - Just Smart

Scheda n. 1 assegno INF/01 - Informatica

AREA CUN: 01

Fondi: Progetto Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - codice U-GOV

Responsabile Scientifico: Prof. Giovanni Maria Uda - SSD IUS/01

Tutor: Prof. Luca Pulina - SSD INF/01

Dipartimento di Giurisprudenza

L'assegnista del SSD INF/01 contribuirà all'attuazione delle attività progettuali riconducibili alle seguenti Linee da 1 a 4 e alle relative Azioni attraverso lo studio e lo sviluppo di un modello basato su tecniche di Intelligenza Artificiale, analisi di Big Data ed elaborazione automatica del linguaggio naturale al fine di implementare un sistema per raccomandazione e supporto alle decisioni per la gestione ottimale dei flussi documentali.

Linee di intervento specifiche	Azioni corrispondenti
1. Definizione di moduli operativi per la costituzione e l'implementazione dell'Ufficio per il Processo	1.1 Ricognizione relativa al funzionamento degli Uffici per il processo già avviati.
	1.2 Ricognizione relativa al contesto di riferimento degli Uffici presso cui NON risultano attivi Uffici per il processo.
	1.3 Definizione del catalogo delle attività e delle procedure per l'attivazione ed il potenziamento degli Uffici per il processo.
2. Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari	2.1 Studio sull'arretrato esistente (ricognizione quantitativa/ analisi delle principali cause) ed elaborazione delle proposte per il suo smaltimento e la ottimale gestione dei flussi
3. Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti	3.1 Selezione dei Casi Studio e avvio sperimentazione dei modelli di smaltimento dell'arretrato e di funzionamento a regime dell'UPP – Addestramento dei modelli e setting del sistema anche sotto il profilo degli aspetti di tutela della privacy
4. Ridefinizione dei modelli formativi e consolidamento dei rapporti tra gli stakeholders	4.1 Analisi dei fabbisogni formativi ed individuazione delle soluzioni per il loro soddisfacimento

L'assegnista del SSD INF/01 dovrà assicurare, alla luce di comprovate esperienze formative, di studio, ricerca e applicazione delle conoscenze sul campo, una adeguata conoscenza delle tecniche di Intelligenza Artificiale e delle moderne tecniche di analisi di dati.

PROGETTO “Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - Just Smart

Scheda n. 1 assegno SECS- P/07 –Economia aziendale

AREA CUN: 13

Fondi: Progetto Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - codice U-GOV

Responsabile Scientifico: Prof. Giovanni Maria Uda - SSD IUS/01

Tutor: Prof. Francesco Manca - SSD SECS –P/07

Dipartimento di Giurisprudenza

L'assegnista del SSD SECS –P/07 contribuirà all'attuazione delle attività progettuali riconducibili alle seguenti Linee da 1 a 4 e alle relative Azioni attraverso l'analisi dei processi organizzativi e gestionali in atto negli Uffici Giudiziari (Tribunali, Corti di Appello), della ricognizione e smaltimento dell'arretrato, e contribuirà alla proposta di soluzioni e gestionali per l'ottimizzazione dell'efficienza organizzativa.

Linee di intervento specifiche	Azioni corrispondenti
1. Definizione di moduli operativi per la costituzione e l'implementazione dell'Ufficio per il Processo	1.1 Ricognizione relativa al funzionamento degli Uffici per il processo già avviati.
	1.2 Ricognizione relativa al contesto di riferimento degli Uffici presso cui NON risultano attivi Uffici per il processo.
	1.3 Definizione del catalogo delle attività e delle procedure per l'attivazione ed il potenziamento degli Uffici per il processo.
2. Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari	2.1 Studio sull'arretrato esistente (ricognizione quantitativa/ analisi delle principali cause) ed elaborazione delle proposte per il suo smaltimento e la ottimale gestione dei flussi, tenuto conto dei riflessi economici e dei vincoli/opportunità di natura organizzativa
3. Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti	3.1 Selezione dei Casi Studio e avvio sperimentazione dei modelli di smaltimento dell'arretrato e di funzionamento a regime dell'UPP –
4. Ridefinizione dei modelli formativi e consolidamento dei rapporti tra gli stakeholders	4.1 Analisi dei fabbisogni formativi ed individuazione delle soluzioni per il loro soddisfacimento

L'assegnista del SSD **SECS- P/07** – dovrà assicurare, alla luce di comprovate esperienze formative, di studio, ricerca e applicazione delle conoscenze sul campo, una adeguata conoscenza delle tecniche relative allo studio dei modelli di gestione aziendale, dei concetti di efficacia ed efficienza e dei risvolti economici delle scelte organizzative e gestionali.